



Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale
Noto

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI
COPIA

N. 8 R.V.

SEDUTA DEL 13-05-2026

Oggetto: CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN URGENZA PRESSO PALAZZO DUCEZIO

L'anno duemilaventisei il giorno tredici del mese di maggio, alle ore 10:15 e seguenti, dietro comunicazione resa nei modi statutari si è riunita l'Assemblea dei Soci del CUMO, sotto la Presidenza del *dott. Corrado Figura*, con l'assistenza del dott. *Giuseppe Benfatto*, Segretario del Consorzio.

All'appello risultano:

Figura Corrado	Presente	Sindaco del Comune di Noto
Rachele Rocca	Presente	n. q. di delegato del Sindaco del Comune di Avola
Spadola Giovanni	Assente	Sindaco del Comune di Rosolini
Rachele Rocca	Presente	Sindaco del Comune di Portopalo di C.P.
Giuseppe Gambuzza	Presente	Sindaco del Comune di Pachino
Senia Massimo	Assente	n. q. di delegato della BCC Pachino
Rachele Rocca	Presente	n. q. di delegato del Cenacolo Domenicano
Giuseppe Canonico	Presente	n. q. di delegato della Diocesi di Noto

TOTALE PRESENTI 6 TOTALE ASSENTI 2

Risultano, altresì, presenti il dott. Rosario Sultana, per i Servizi Amministrativi del CUMO, il dott. Paolo Patanè quale Amministratore Delegato del CUMO e la prof.ssa Valentina Prudente delegata in rappresentanza della Rettore dell'Università di Messina

Verbalizza il Segretario generale del Consorzio, dott. Giuseppe Benfatto.

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti per la validità della seduta, porta in discussione gli argomenti posti all'ordine del giorno.

VERBALE DI SEDUTA

L'anno duemilaventisei, il giorno tredici del mese di maggio, alle ore 10:15 e seguenti, presso la sala Giunta di Palazzo Ducezio, sede del Comune di Noto, in Piazza Municipio n. 1, si è riunita in seduta straordinaria e urgente l'Assemblea dei Soci del Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale, regolarmente convocata con nota prot. n. 236 del 11 maggio 2026

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi di Statuto, il Dott. Corrado Figura, in qualità di Sindaco del Comune di Noto e Presidente dell'Assemblea dei Soci. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Dott. Giuseppe Benfatto

Il Presidente, constatata la presenza dei rappresentanti degli enti soci, dichiara la seduta validamente costituita ai sensi di legge e di Statuto e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Revoca per giusta causa, ai sensi dell'art. 12, lett. f) dello Statuto, del Prof. Fabrizio Mollo dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
2. Nomina di un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del revocato, sino a che l'Università degli Studi di Messina non procederà alla designazione di altro componente, e conseguenti determinazioni.

Punto 1 all'Ordine del Giorno:

Il Presidente Dott. Figura introduce il primo punto all'ordine del giorno, illustrando le gravi e circostanziate ragioni che hanno reso necessaria e urgente la convocazione dell'Assemblea per deliberare sulla revoca del Prof. Fabrizio Mollo.

Il Presidente richiama l'architettura statutaria del Consorzio, la quale distingue nettamente il potere di "designazione" degli amministratori, spettante agli enti esterni, dal potere di "nomina", che costituisce una prerogativa esclusiva e sovrana dell'Assemblea dei Soci. Tale principio è sancito in modo inequivocabile dallo Statuto del CUMO (art. 12, lett. b e art. 15).

Il Presidente ricorda all'Assemblea come, in esercizio di tale prerogativa, i soci abbiano espresso voto contrario alla nomina del Dott. Corrado Bonfanti, designato dalla Regione Siciliana. Tale deliberazione, pienamente legittima ed efficace, ha impedito il perfezionamento della nomina, con la conseguenza che il Dott. Bonfanti non ha mai assunto la carica di Presidente del CUMO.

Nonostante la chiarezza del quadro giuridico e la piena conoscenza della volontà espressa dall'organo sovrano del Consorzio, il Prof. Fabrizio Mollo, nominato da questa stessa Assemblea, ha posto in essere una serie di atti che costituiscono una grave e continuata violazione del rapporto fiduciario e dei doveri di lealtà e correttezza che gli incombono in qualità di amministratore.

Il Presidente espone analiticamente la condotta del Prof. Mollo:

- In data 20 aprile 2026, ha partecipato alla seduta del Consiglio di Amministrazione convocata e presieduta dal Dott. Bonfanti, soggetto privo di qualsivoglia legittimazione a rappresentare l'Ente, avallando con la sua presenza un organo illegittimamente costituito.
- In quella stessa sede, ha accettato la carica di Vice-Presidente, conferitagli da un Presidente

"di fatto" ma non "di diritto", così rafforzando l'apparenza di una legittimità inesistente.

Il Presidente sottolinea come tale condotta non si sia limitata alla mera partecipazione alla seduta di insediamento, ma si sia protratta e aggravata sino alle successive riunioni, tra cui il 6 maggio 2026. In tali circostanze, il Prof. Mollo, agendo in qualità di Vice-Presidente, ha continuato a concorrere all'adozione di una serie di atti gestionali che impegnano economicamente il Consorzio, pur promanando da un organo privo di legittima costituzione. Tali atti, essendo viziati da invalidità radicale, espongono il CUMO a gravi rischi di natura giuridica e patrimoniale.

Nello specifico, il Presidente cita le seguenti deliberazioni assunte dal CdA illegittimamente costituito con il contributo determinante del Prof. Mollo:

- **Deliberazione n. 12 del 06/05/2026:** Con tale atto, il CdA ha demandato al Responsabile dei Servizi Amministrativi il conferimento di un **incarico legale** per il recupero di crediti, generando così un impegno di spesa per il Consorzio nei confronti di un professionista esterno.
- **Deliberazione n. 13 del 06/05/2026:** Con tale atto, il CdA ha deliberato di erogare un **contributo economico fino a € 2.000,00** per il "Premio Archimede" e ha demandato l'avvio delle procedure per la continuità del **servizio di pulizie**, atti che comportano impegni di spesa diretti e futuri per l'ente.
- **Deliberazione n. 8 del 06/05/2026:** Con tale atto, il CdA ha approvato i verbali delle sedute precedenti, tra cui la stessa delibera di insediamento del 20 aprile, in un palese tentativo di auto-legittimazione e consolidamento di una situazione di palese irregolarità statutaria.

Il Presidente conclude che la condotta del Prof. Mollo – consistente nel disconoscere la sovranità dell'Assemblea, nel collaborare attivamente con un soggetto privo di legittimazione e nel concorrere all'adozione di atti gestionali che impegnano illegittimamente il patrimonio del Consorzio – integra una grave e manifesta violazione dei doveri imposti dalla legge e dallo Statuto all'amministratore, ledendo irrimediabilmente il vincolo fiduciario e configurando una "giusta causa" di revoca ai sensi dell'art. 12, lett. f) dello Statuto.

Si apre la discussione. La prof.ssa Valentina Prudente, delegata alle sedi decentrate dell'Università di Messina, chiede di allegare al verbale della seduta la nota prot. 243 del 12 maggio 2026 a firma della Rettrice.

Il Presidente della Assembleia dei Soci chiede di allegare al verbale anche la nota di risposta avente prot. 246 del 13 maggio (data odierna).

La Sindaca Rachele Rocca ritiene di avere le idee piuttosto chiare, condivide le preoccupazioni espresse dal Presidente Figura, ritenendo la condotta del Prof. Mollo gravemente lesiva per la stabilità e la legalità dell'azione amministrativa del CUMO e ribadisce che la nomina del dott. Corrado Bonfanti non è condivisa dalla Assembleia dei Soci del CUMO e, pertanto, preannuncia il voto favorevole sul punto a nome dei Comuni di Portopalo di Capo Passero e di Avola, nonché del Cenacolo Domenicano.

Il Sindaco del Comune di Pachino si dichiara contrario sul primo punto all'ordine del giorno, perché ritiene non vi sia nessun motivo per la revoca del Prof. Fabrizio Mollo.

La Diocesi dichiara che si asterrà dalla votazione.

L'Amministratore Delegato, dott. Paolo Patanè, chiede di intervenire per esprimere il proprio conflitto emotivo, ribadisce di non avere partecipato ai Consigli di Amministrazione convocati dal dott. Corrado Bonfanti per rispetto verso l'Assemblea dei Soci, ma esprime apprezzamento per quanto scritto dalla Rettrice, esprime perplessità sulla possibilità di revoca da parte dell'Assemblea del prof. Fabrizio Mollo, quale componente del Consiglio indicato dall'Università di Messina, inoltre

si ritiene che il prof. Mollo si sia mosso su indicazione della stessa Università di Messina. Infine, si ribadisce che questo conflitto deve trovare una soluzione politica.

Il Segretario generale, dott. Giuseppe Benfatto, relaziona sull'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci, precisando che considera la revoca del Prof. Fabrizio Mollo totalmente in contrasto con una interpretazione sistematica dello Statuto del CUMO. Si dubita che l'Assemblea abbia la facoltà di revocare in questo modo il componente del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Università di Messina. Precisa che l'art. 12 dello Statuto riconosce all'Assemblea dei Soci la facoltà di revoca del Vice Presidente, ma si riferisce al Vice Presidente della stessa Assemblea e non certamente al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, per il semplice principio di diritto per cui ogni organo collegiale ha il potere di nominare e revocare il proprio Presidente e Vice Presidente. Il basilare principio di diritto per cui la facoltà di revoca risiede in capo allo stesso organo che ha il potere di nomina impedisce all'Assemblea di revocare il componente del Consiglio di Amministrazione di nomina dell'Università di Messina. Il Segretario generale, dott. Giuseppe Benfatto, ribadisce che l'art. 12 dello Statuto del CUMO, lì dove parla di revoca del componente del Consiglio di Amministrazione, si riferisce evidentemente al componente nominato dalla stessa Assemblea, non certamente a quello nominato dall'Università. Si ricorda che il prof. Fabrizio Mollo non è stato nominato dall'Assemblea dei Soci, ma dall'Università di Messina, per lo stesso l'Assemblea dei Soci del Consorzio nel 2024 si è limitata a prendere atto della nomina, quindi adesso non può certamente arrogarsi il potere di revoca. Proseguendo nell'analisi giuridica con l'ausilio dei basilari principi del diritto amministrativo si deve considerare che un atto amministrativo quale la revoca dell'incarico di Consigliere di amministrazione non può essere posto all'ordine del giorno in difetto di una propedeutica attività istruttoria e di adeguata motivazione. Nel caso che ci occupa nulla di tutto questo si trova agli atti. Pertanto, non può che esprimersi nel senso di valutare come gravemente illegittima qualsiasi determinazione relativa al primo punto all'ordine del giorno. Il Segretario generale prosegue affermando che se il primo punto all'ordine del giorno rappresenta una eclatante violazione dello Statuto, della Convenzione tra CUMO e Università di Messina, nonché della normativa regionale, il secondo punto all'ordine del giorno potrebbe avere anche rilievo penale. A mente dell'art. 347 del Codice Penale "*Chiunque usurpa una funzione pubblica o le attribuzioni inerenti a un pubblico impiego è punito con la reclusione fino a due anni*". A tal proposito ritiene che conferire l'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione di un organismo di diritto pubblico, quale è il CUMO, ad un soggetto diverso da colui che è stato legittimamente nominato dall'Università di Messina, può rappresentare un'azione astrattamente sussumibile nel reato di cui all'art. 347 del Codice penale in concorso ex art. 110 del Codice penale. Difatti, ad avviso del Segretario generale la delibera di cui al secondo punto dell'ordine del giorno consentirebbe al soggetto individuato in modo illegittimo di usurpare la funzione pubblica già attribuita al prof. Fabrizio Mollo. Dunque, tale condotta avrebbe non solo una censura sotto il profilo del diritto amministrativo, ma anche un possibile rilievo penalmente valutabile.

Il Presidente dell'Assemblea dei Soci, dott. Corrado Figura, non condivide quanto asserito dal Segretario generale, ribadendo che la proposta di revoca è un atto dovuto e circostanziato, a tutela dell'Ente, e non è in alcun modo diretta a ledere i rapporti con la prestigiosa Università degli Studi di Messina, verso la quale l'Assemblea nutre immutata stima.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione palese la seguente proposta di deliberazione:

"Revocare, con effetto immediato, per giusta causa ai sensi dell'art. 12, lett. f) dello Statuto, il Prof. Fabrizio Mollo dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione del CUMO, per grave e continuata violazione dei doveri di lealtà e correttezza, per aver agito in contrasto con la volontà dell'Assemblea dei Soci e per aver concorso all'adozione di atti gestionali con impegno di spesa in pregiudizio degli interessi giuridici e patrimoniali del Consorzio."

La votazione riporta il seguente esito:

-favorevoli n. 4 (Corrado Figura per il Comune di Noto, Rachele Rocca per Portopalo, Avola e Cenacolo Domenicano);
-contrari n. 1 (Giuseppe Gambuzza per il Comune di Pachino);
-astenuti n. 1 (Giuseppe Canonico per la Diocesi di Noto).

Il Presidente, constatato l'esito della votazione, proclama l'approvazione della proposta.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELIBERA

di revocare, con effetto immediato, per giusta causa ai sensi dell'art. 12, lett. f) dello Statuto, il Prof. Fabrizio Mollo dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione del CUMO, per grave e continuata violazione dei doveri di lealtà e correttezza, per aver agito in contrasto con la volontà dell'Assemblea dei Soci e per aver concorso all'adozione di atti gestionali con impegno di spesa in pregiudizio degli interessi giuridici e patrimoniali del Consorzio.
Si dà mandato di notificare la presente deliberazione al Prof. Fabrizio Mollo, all'Università degli Studi di Messina e per conoscenza a tutti gli organi del Consorzio.

Punto 2 all'Ordine del Giorno:

Il Presidente introduce il secondo punto, relativo alla necessità di garantire la piena funzionalità del Consiglio di Amministrazione. Propone, pertanto, di nominare un componente in sostituzione del revocato, con incarico temporaneo, in attesa che l'Università degli Studi di Messina provveda a una nuova designazione.

Dopo breve discussione, il Presidente pone in votazione palese la seguente proposta di deliberazione:

La votazione riporta il seguente esito:

-favorevoli n. 4 (Corrado Figura per il Comune di Noto, Rachele Rocca per Portopalo, Avola e Cenacolo Domenicano);
-contrari n. 1 (Giuseppe Gambuzza per il Comune di Pachino);
-astenuti n. 1 (Giuseppe Canonico per la Diocesi di Noto).

l'Assemblea,

DELIBERA

- Di nominare, quale componente del Consiglio di Amministrazione, l'Avv. Giorgio Nicastro del Lago, in considerazione del Curriculum e dell'esperienza mostrata alla Direzione del CUSIR, il cui incarico avrà efficacia immediata e si protrarrà sino a che l'Università degli Studi di Messina non procederà alla eventuale designazione dello stesso o di altro componente e la conseguente nomina da parte di questa Assemblea.
- Di dare mandato al Presidente dell'Assemblea di comunicare formalmente all'Università degli Studi di Messina l'avvenuta revoca del Prof. Mollo e la conseguente vacanza della posizione, invitando l'Ateneo a procedere a una nuova designazione nel più breve tempo possibile, nel rispetto delle prerogative statutarie.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 10:55.

Il Segretario

F.to Giuseppe Benfatto

Il Sindaco di Noto

F.to Corrado Figura

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **20-05-2026**.

Noto, 20-05-2026

Il Responsabile Amministrativo

F.to Rosario Sultana

Il Sottoscritto attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal **20-05-2026** al **04-06-2026**.

Noto, 05-06-2026

Il Responsabile Amministrativo

F.to Rosario Sultana

È copia conforme per uso amministrativo

Noto li _____

Il Segretario

Giuseppe Benfatto